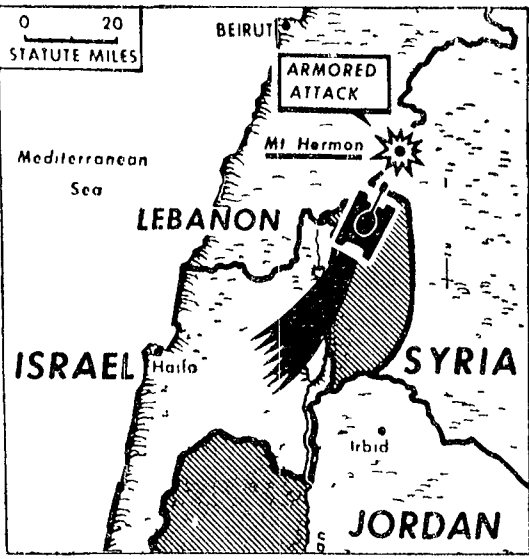


NUOVO MINACCIOSO AGGRAVAMENTO DELLA TENSIONE NEL MEDIO ORIENTE E NEL MEDITERRANEO

TRUPPE CORAZZATE ISRAELIANE INVADONO IL LIBANO

- La massiccia spedizione fermata dalla valida resistenza dei « commandos » palestinesi e delle forze regolari libanesi. Intervento di forze siriane, giordane e irakene
- Il Libano convoca il Consiglio di sicurezza dell'ONU per denunciare la gravità della situazione determinata dall'invasione israeliana. Approvata una mozione che chiede il ritiro degli aggressori
- Il PCI chiede una immediata presa di posizione del governo italiano



A PAGINA 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'incontro di oggi a Palazzo Chigi

preceduto da un grande movimento di lotta

USA: nuova criminale strage di manifestanti: sei negri assassinati

La morte di un sedicenne di colore in carcere, per le percosse dei poliziotti, ha provocato un corteo di protesta di giovani negri - L'assalto della polizia e la sparatoria della guardia nazionale

I sindacati esigono dal governo impegni precisi per le riforme

Ferme sino alle 21 le ferrovie - Bloccate ieri Emilia, Campania e Umbria - Nuove astensioni generali decise in altre quattro regioni - Diecimila in marcia a Palermo per il lavoro - Colombo alla Camera si schiera col padronato e annuncia rincari del 6 per cento entro il '70 - La Malfa invita ad « una politica di resistenza » contro le rivendicazioni dei lavoratori - Elogi socialdemocratici al ministro del Tesoro «araldo della austerità»

Nel governo per che fare?

GLI ITALIANI le riforme le vogliono. Le vogliono sul serio. Per questo lottano per questo scoperiano. Basti dare un'occhiata ai giornali per accorgersene. I temi si fanno un intero piano. E regioni entano in sciopero generale per le tasse. I trasporti la crisi in sanità. Sciopero l'Emilia avanzata e in Sicilia dalle province interne più depresse colonne di disoccupati marcano su Palermo. E le lotte investono tutte le categorie dai netturini agli insegnanti. Gli avvocati ai vigili urbani.

« E il cios » guida la stampa di destra. I certi si i maggiori elettorali del centrosinistra (quelli che dovrebbero garantire le riforme) non si vergognano di riecheggiarla. Farebbe comodo a qualcuno in vista del 7 giugno rilanciare un tonfo di clima di allarme per tentare il rilancio della paura e porre sotto accusa chi sostiene la battaglia dei sindacati e dei lavoratori. Guo vecchio e pendente da tre anni amareggiati e sconfitti dell'autunno caldo. Infatti quell'autunno non è stato cios ma lucido. Gli unitari di milioni di lavoratori invano ostacolata dalla profezione e dalla repressione. Quelli lotti hanno vinto e oggi proseguono per garantirsi i successi ottenuti con i contratti. E come potrebbe essere diversamente? E dall'autunno in poi. I ragioni di governo si e fatti sentire solo e soltanto per infirmare e non per garantire quei successi? E più che evidente in queste condizioni che il movimento di lotta si prenda e si qualifichi sul terreno di richiesta di riforme precise che essi, onno dal governo scelte precise.

Di fronte a una società tutti in movimento questi due geni di una finanza che funziona solo se rispetta i calcoli dei superprofitti di monopolio la buttano — come sempre — contro i sindacati e i lavoratori. Ma perché non richiamano Pelli? Certo più coerenza almeno in quell'ottuso e onesto scrittore della Confindustria. Una coerenza assente del tutto nella alticola coppia Colombo-La Malfa. Partiti entrambi da chissà quali nuove idee non appena queste sarebbero state lussime della società italiana: due se le dimenticano e ripropongono agli schemi più bolsi. E nelle loro mani il centrosinistra riemerge dai fumi demagogici nello come e un agnere eretto non contro l'inflazione — come dicono — ma contro le riforme.

LA COSA non ci stupisce poi troppo. Quel che stupisce semmai è che alla maggioranza allarmista di La Malfa e alle « assicurazioni » di Colombo al medesimo non si sia contrapposta ancora in sede di governo una seria e responsabile voce socialista. E si che di voci socialiste pro-riforme nei comizi se ne continuano a udire. Ma al governo? In fondo noi pensiamo al governo ci si partecipi per fare qualcosa. O anche se si vuole per impedire che altri facciano alcune cose. Noi comunisti per esempio quando partecipammo al governo — anche con il re — ci proponevamo freddamente alcune cose. Volevamo che il fascismo venisse sparato via e Mussolini fatto come fini (anche se nel governo molti volevano diversamente). Avevamo in mente di fare la Repubblica e la Repubblica venne (anche se buona parte della DC del governo non la voleva). Il fatto è che nel governo i comunisti portarono la voce della volontà politica del paese reale. Ma i socialisti oggi, che volontà politica interpretano nel governo se iscollano e approvano. Ma che si limitano a preoccuparsi, della Camera (e non condanna l'aggressione) e Colombo che provoca e sfida i sindacati dicendo no alle riforme?

Eppure non è che siano tempi in cui la volontà politica del paese reale non si faccia sentire. Basta leggere i giornali — *Avanti!* compresi — per capire che se La Malfa e Colombo in tonfo fanno il loro dovere di guardiamani di un certo tipo di potere minacciato dalle volontà politiche di riforma altri non fanno il loro il che se può essere istituito e anche piuttosto disolante.

Maurizio Ferrara



Un aspetto del comizio in piazza Matteotti a Napoli nel corso del quale ha parlato il segretario aggiunto della CISL, Vito Scilla.

Mikis Theodorakis è arrivato a Roma

Si è incontrato con le Confederazioni sindacali e con la Direzione del PCI - Oggi gli altri incontri



Il compagno Theodorakis e la ieri in visita a Roma dove ha avuto i primi contatti con le forze democratiche. Contatti che proseguiranno oggi. Si è incontrato in mattinata presso la CGIL coi segretari delle tre confederazioni sindacali. Nel pomeriggio assieme agli altri membri del delegato del Fronte patriottico greco ha avuto un caloroso incontro alla Direzione del PCI. Egli ha ringraziato i comunisti italiani per la loro lotta a favore della democrazia greca e dell'unità del PCG. Il compagno Longo lo ha assicurato che il PCI è il pegro ad intensificare il suo sforzo per la vittoria della Resistenza greca.

Lo sciopero di 21 ore dei ferrovieri per indurre il governo a rispettare gli impegni assunti lo scorso giugno per il risesto degli statali sta bloccando dalle 21 di ieri l'intera rete delle FS. Sempre ieri si sono fermate per le riforme l'Alitalia, la Campania e l'Umbria. Ancora ieri sono iniziate le nuove astensioni dei dipendenti comunali e provinciali per una sistemazione generale del loro rapporto di lavoro. In Sicilia diecimila lavoratori provenienti dalle province interne dell'isola hanno marciato su Palermo per rivendicare una politica di adeguata interventi pubblici e di occupazione. Nuovi scioperi sempre per le riforme (fosse caso smulti i trasporti) vengono annunciati per oggi a Torino, Alessandria e Novara; per il 14 maggio in Liguria; per il 15 a Milano e in Toscana. Si dice che i Verdi Venezia Giulia. Di oggi tornano a sciopero 12.000 mila lavoratori. Dal 15 riprende la lotta nelle scuole. Questo è il quadro del movimento rivendicativo in atto nel Paese mentre il governo incontra oggi le tre Confederazioni CGIL, CISL e UIL. Hanno alla riunione fissato per le 17.30 con richieste molto precise. Non c'è vero che pretendono « tutto e subito » come hanno scritto ripetutamente in questi giorni i giornali padronali e governativi. Non è vero e mantengono una agitazione massimalista destinata in quanto tale a limitare l'energica e conclusiva senza risultati « tutti ci rendiamo conto — ha precisato il segretario confederale della CGIL Rinaldo Scheda — alla vigilia dell'incontro — che realizzare una riforma... »

(Segue in ultima pagina)

Respinta la richiesta del PCI per la parificazione previdenziale

NO DEL CENTROSINISTRA AI CONTADINI

La mozione comunista non passa per pochi voti - Voltafaccia di cento deputati dc capeggiati da Bonomi che ritirano la loro mozione - La maggioranza approva un generico odg



NOI ABBIAMO molto apprezzato l'atto di solidarietà di tutti i deputati della sinistra che si sono mossi in difesa della mozione comunista. Ma non possiamo che constatare che la maggioranza ha respinto la richiesta del PCI per la parificazione previdenziale. La mozione comunista non passa per pochi voti. Voltafaccia di cento deputati dc capeggiati da Bonomi che ritirano la loro mozione. La maggioranza approva un generico odg.

La maggioranza di centro-sinistra insieme alle destre ha respinto ieri sera alla Camera la mozione del PCI e del PSIUP che chiedevano la parificazione del trattamento previdenziale dei coltivatori diretti dei coltivi e dei mezzadri. Il voto dei deputati dc, capeggiati da Bonomi, con una clamorosa vicenda indiana, hanno rifiutato la mozione che conteneva analoghe richieste più senza sbrillare alcuna precisa scadenza. La maggioranza bonomiana compresi ha approvato un ordine del giorno nel quale quelle rivendicazioni sono state completamente cancellate.

La maggioranza di centro-sinistra insieme alle destre ha respinto ieri sera alla Camera la mozione del PCI e del PSIUP che chiedevano la parificazione del trattamento previdenziale dei coltivatori diretti dei coltivi e dei mezzadri. Il voto dei deputati dc, capeggiati da Bonomi, con una clamorosa vicenda indiana, hanno rifiutato la mozione che conteneva analoghe richieste più senza sbrillare alcuna precisa scadenza. La maggioranza bonomiana compresi ha approvato un ordine del giorno nel quale quelle rivendicazioni sono state completamente cancellate.

come si lavora

La maggioranza di centro-sinistra insieme alle destre ha respinto ieri sera alla Camera la mozione del PCI e del PSIUP che chiedevano la parificazione del trattamento previdenziale dei coltivatori diretti dei coltivi e dei mezzadri. Il voto dei deputati dc, capeggiati da Bonomi, con una clamorosa vicenda indiana, hanno rifiutato la mozione che conteneva analoghe richieste più senza sbrillare alcuna precisa scadenza. La maggioranza bonomiana compresi ha approvato un ordine del giorno nel quale quelle rivendicazioni sono state completamente cancellate.

Nuovo rinvio per gli statali: il ministro si dà malato

A pagina 4

Risposta a Colombo e Donat Cattin

Le cose da fare subito per la salute

La vigilia dell'incontro in programma per oggi fra i due... Le cose da fare subito per la salute...

L'intervista è stata poi seguita da una precisazione che la compila e la rende ancora più inintelligibile. Una posizione di fondo resta tuttavia molto chiara e cioè l'affermazione che «occorre abbandonare l'illusione che sia possibile isolare in tempi brevi le malattie...»

Questo atteggiamento costituisce un obiettivo sostanziale di Donat Cattin... La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

La riforma della sanità è un problema che non può essere risolto in tempi brevi... Le cose da fare subito per la salute...

Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale

Il governo ha eluso le rivendicazioni contadine con la complicità dei deputati bonomiani

L'odg della maggioranza impegna genericamente il governo «a predisporre un programma tenendo conto delle risorse disponibili» - Reichlin: «Porteremo questo documento nelle assemblee chiamando i contadini a giudicarvi col voto del 7 giugno» - Discorsi di Di Marino e di Marras

La maggioranza di centro-sinistra... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

Questo nel titolo si è aggiunto un epifonema... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

La conclusione del dibattito... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

La mozione del Pci chiedeva... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

La mozione del Pci chiedeva... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

La mozione del Pci chiedeva... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

La mozione del Pci chiedeva... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

La mozione del Pci chiedeva... Solo per pochi voti non è passata alla Camera la mozione comunista per la parificazione del trattamento previdenziale...

Festeggiato il XXV all'ambasciata della Cecoslovacchia

Nel ventunesimo anniversario della liberazione della Cecoslovacchia l'ambasciatore Vladimir Berger ha offerto un ricevimento ai quali hanno partecipato numerosi esponenti politici...

Quando Jan Palach si dà fuoco in America

Non è difficile esprimere un giudizio sulla condotta di Jan Palach... Quando Jan Palach si dà fuoco in America...

Il governo chiamato a rispondere della faziosità della Rai-Tv

«Problema obiettività Televisiva»... Il governo chiamato a rispondere della faziosità della Rai-Tv...

Quando Jan Palach si dà fuoco in America

Non è difficile esprimere un giudizio sulla condotta di Jan Palach... Quando Jan Palach si dà fuoco in America...

Conclusa al Senato la discussione generale sulla legge

Finanza regionale: inizia la votazione degli articoli

Terminata ieri la discussione generale sulla legge per la finanza regionale al Senato... Finanza regionale: inizia la votazione degli articoli...

Il governo chiamato a rispondere della faziosità della Rai-Tv

«Problema obiettività Televisiva»... Il governo chiamato a rispondere della faziosità della Rai-Tv...

Quando Jan Palach si dà fuoco in America

Non è difficile esprimere un giudizio sulla condotta di Jan Palach... Quando Jan Palach si dà fuoco in America...

Moro nella RAU il 21 maggio

Il ministro degli Esteri Aldo Moro su invito del ministro degli Affari Esteri della RAU... Moro nella RAU il 21 maggio...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera

perché tanti minuti a Fanfani? le inaugurazioni di Rumor? i discorsi di Cariglia? assemblee e ministri Psi?

Domanda... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Risposta... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

La crisi della DC valdostana si approfondisce

Aosta: sinistra dc e dorotei in lotta anche alla Regione

Il gruppo consiliare bocchia la candidatura dorotea e si orienta ad una coalizione con l'Union Valdotaie, affossando il centro sinistra

La crisi della DC si sta allungando a macchina di olio... Aosta: sinistra dc e dorotei in lotta anche alla Regione...

La crisi della DC si sta allungando a macchina di olio... Aosta: sinistra dc e dorotei in lotta anche alla Regione...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera

perché tanti minuti a Fanfani? le inaugurazioni di Rumor? i discorsi di Cariglia? assemblee e ministri Psi?

Domanda... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Risposta... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera... Intorno al video e alla D.C. il centro sinistra campa e spera...

Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Il movimento dei giornalisti democratici ha ottenuto un splendido successo nelle elezioni all'Associazione della Stampa italiana... Nelle elezioni Notevole affermazione dei giornalisti democratici...

Un discorso polemico nel centesimo anniversario della nascita di Lenin

Dopo la grande manifestazione di Genova

I giovani che sono con noi

La fortuna delle parole qualche volta intaschisce i vecchi o anche soltanto quelli che pensano che l'alternativa consiste nello scegliere tra il rifiutare una moda o lo scemmiarla, per tenere dietro ai tempi. Il problema è piuttosto invece di che cosa sta dietro alle parole nuove, al di là della prima impressione che se ne riceve, persino di quelle che pensano coloro che le hanno inventate o che le pronunciano o le gridano più spesso.

È certo che le parole *partecipazione, autonomia*, hanno oggi un significato che sarebbe inutile cercare sui vocabolari, anche i più recenti. Ed è altrettanto certo che dietro c'è la realtà in movimento, mutamenti di fondo che non pongono davvero soltanto problemi filologici.

Partecipazione e autonomia sono l'affacciarsi, a volte persino violento, delle nuove generazioni sulla scena politica, la presenza di massa negli scontri sociali, la proposizione di nuovi temi che investono settori rimasti fino a ieri quasi ai margini della lotta politica. È questo che deve essere inteso da quanti vogliono essere protagonisti della vita del paese. Se qualcuno, anche fra noi, avesse avuto il bisogno di una testimonianza dell'importanza e dell'urgenza dei problemi che pone la presenza giovanile, la manifestazione di Genova sarebbe stata utile davvero. Come è stata utile, certamente, a quelle decine e decine di migliaia di ragazzi, di giovani operai e di studenti. Già a vedersi così numerosi, ad essere loro a dare il tono della manifestazione, il segno politico di quell'avvenimento hanno tratto certamente non solo nuovo slancio, ma anche gli elementi di una nuova consapevolezza e di una sempre maggiore responsabilità. A Genova i giovani non erano soltanto tanti, da non potersi quasi contare — questo avrebbe potuto essere anche semplicemente un dato organizzativo. È stato il modo della loro presenza, la varietà delle forme e la volontà di sottolinearla: è stata l'iniziativa, che è cosa diversa dalla spontaneità, a caratterizzare il significato politico di quella grande manifestazione, di quello stormito corale. Chi ha gridato per primo, chi ha inventato « Russia e Cuba unita in libertà », chi, facendosi diventare di tutta la piazza, ha fatto una parola d'ordine? Un giovane, dei giovani che rifiutano un catechismo. I giovani che chiedono il diritto anche di sbagliare con la loro testa, che questa volta hanno espresso con efficacia il loro internazionalismo, che è anche il nostro, e ci hanno chiesto di sottolinearlo con più forza.

Protagonisti

Così abbiamo visto gruppi di giovani che pur militando in altre organizzazioni hanno voluto sfilare con noi, partecipare alla manifestazione e al comizio e marciare, forse un po' per sfida, forse per provare volentieri l'unità di lotta con i comunisti, che erano diversi anche se volevano combattere insieme a noi. Anche in questo c'era qualche cosa di più di quello che qualcuno ama chiamare il « segno della confusione », o deplorare come la prova dell'esistenza di gruppetti ». C'era la testimonianza di una varietà, anche di una eterogeneità, se vogliamo, nella quale un grande partito rivoluzionario sa porsi come forza essenziale, come punto di riferimento.

Ma che i giovani siano oggi protagonisti, e spesso di primo piano, è sempre volentieri un'autonomia, anche l'autonomia della Federazione giovanile comunista — che è il rifiuto di presentarsi soltanto come un'appendice dei partiti — è ormai cosa nota ai quattro angoli della terra. Che i giovani partecipano, che sono autonomi lo sa anche Nixon che li vede marciare sulla Casa Bianca. Se n'è accorto persino Bonomi, che a piazza dei Fieschi contadini ha dovuto cedere il microfono a un giovane contadino di suo, che ha detto alla piazza il contrario di quello che aveva sempre detto Bonomi e che una volta gli faceva ricevere gli applausi.

È per questo che non possiamo fermarci qui: ne col pensiero di saperli tenere buoni i giovani, neppure soddisfatti perché vengono con noi e si fanno sempre più numerosi anche per lottare contro Nixon, per-

no per fischiarlo contro Bonomi. Se vogliamo provare la validità della nostra politica, giustificare la nostra presenza e la concretezza delle nostre prospettive, il problema è quello di capire insieme a questi giovani, di lavorare e di avanzare insieme. Anche la disputa sulla Resistenza non può essere fatta di pseudo problemi, di false contrapposizioni. Nessuno nega che ci sia anche un problema di natura storica di esame critico, persino più semplicemente di conoscenza dei fatti. Ma quello che prima di tutto ci interessa politicamente, è la prova della validità della Resistenza ventiquattro anni dopo la liberazione. Che tutti quei giovani fossero a Genova con i partigiani e che i partigiani sapessero parlar loro, è una prova. Che i fascisti si buttino oggi con i loro giornali, e quando possono con i manganelli, contro gli studenti, è una prova forse più importante ancora.

« Sovversivi »

Nell'odio della stampa padronale contro i giovani, nella rabbia fascista che ricorda quella delle squadre contro l'operaio e il contadino, che erano nemici per il solo fatto di essere operai e contadini, c'è un segno di quello che è stato fatto in Italia tra il '43 e il '45, e poi in questo quarto di secolo. Siamo in un'Italia nuova, nella quale il fatto soltanto di essere giovani, fa schedare da padroni e da poliziotti fra i *sovversivi*, fra quelli cioè che vogliono che le cose cambino davvero. Noi che abbiamo contribuito alla Resistenza, che abbiamo voluto intendere e farne intendere il significato, non dobbiamo ignorare la testimonianza di oggi. Che i giovani si infastisciano se il 25 aprile del '45 è soltanto commemorato, come una volta si faceva per lo Statuto albertino, non è un segno che essi ignorano quello che la Resistenza è stata, è anche un segno che ne continuano lo spirito. Può accadere che quelli che l'hanno dimenticata per strada o se ne dimenticano per 364 giorni l'anno, si stupiscano di sentirsi dire di no, di ricevere magari qualche fischio. Non è per correre dietro alla moda della contestazione, è invece per dimostrare di avere imparato dalla storia che noi comunisti dobbiamo sentire il valore positivo della carica della protesta giovanile, anche quando è ancora non chiara inquietudine. Per questo dobbiamo rifiutare di identificarci con gli imbastatori.

Oggi il problema della partecipazione si intreccia con quello delle autonomie. Non potrebbe essere diversamente quando è in atto un processo sociale che investe in modo nuovo realtà storiche che sono andate cristallizzandosi e nuovi ceti sociali che cercano una loro strada nel moto generale di rinnovamento. È di qui che parte la realtà del pluralismo, è per questo che è saltata l'illusione delle *chiasse di trasmissione*, valide in altre tappe del processo storico. A noi comunisti si pone il problema di riconoscere questa realtà. Noi partecipiamo, non ci facciamo davvero coinvolgere dalla partecipazione di massa, anche quando si fa più tempestosa ed affermativa, naturalmente, la nostra autonomia, rifiutandoci di gettare a mare la bussola della nostra dottrina e della nostra esperienza. Ma sono la nostra dottrina e la nostra esperienza che ci hanno insegnato come i processi rivoluzionari si svolgono e possono compiersi con successo soltanto se sono presenti effettivamente il momento dell'unità e quelli dell'iniziativa, dell'autonomia, dell'articolazione delle forze che si uniscono. Sono dei principi che abbiamo appreso e che sono saldamente nostri, non degli schemi. Il problema della partecipazione giovanile è per tanti aspetti nuovo: per le strutture sociali, per lo svolgersi storico, per l'atteggiamento delle forze politiche. Non parliamo da zero, ma avremmo dimenticato il nostro passato se non sapessimo imparare insieme al giovane le cose nuove e fare insieme a loro quello che di nuovo è necessario. Siamo stati lieti, commossi del grande incontro di Genova; se fosse stato soltanto il successo di un giorno non varrebbe davvero la pena di parlarne ancora, di chiedere ai giovani comunisti non solo di essere fieri, ma di andare avanti.

Gian Carlo Pajetta

Fidel Castro e le scelte di Cuba

Analisi della guerriglia in America Latina e dure critiche ai « rivoluzionici » - Dalla polemica indiretta contro Douglas Bravo alla motivazione dell'atteggiamento cubano di fronte all'intervento in Cecoslovacchia - La necessità di dedicarsi allo sviluppo economico dell'isola e l'impegno di appoggiare i movimenti autenticamente rivoluzionari

Jane Fonda non piace al Pentagono



KILLEEN (Texas) — L'attrice americana Jane Fonda, che da tempo si batte contro la guerra in Indocina e per i diritti dei poltrone, viene presa in custodia da un tenente dell'esercito dopo che ha guidato un corteo di pacifisti all'interno della base militare di Killeen.

Una mostra organizzata dall'Associazione per i rapporti culturali con la Polonia

MANIFESTI POLACCHI A ROMA

Una tradizione che risale agli anni trenta ma si apre ad ampie e diverse esperienze plastiche - Il discorso sull'arte moderna nei paesi socialisti

E' scomparsa Nelly Sachs

Premio Nobel nel '66, la scrittrice ebraica ha dato un'alta testimonianza poetica delle vittime del genocidio nazista

STOCOLMA — Dopo una vita di 70 anni, una malattia di cui non viene precisata la natura si è spenta oggi nell'ospedale di St. Goreans a Stoccolma la scrittrice polacca e torinese di origine tedesca Nelly Sachs. Nel 1966 vinse il Premio Nobel per la letteratura, a pari merito con il romanziere israeliano Samuel Josef Agnon.

La grafica polacca è così presente, nel nostro dopoguerra, sulle proprie radici di arte d'avanguardia ed ha raggiunto una tale ricchezza plastica che anche la visione di un solo manifesto — e le occasioni rare non sono mancate in Italia — basta a rinnovare la sorpresa culturale per l'esattezza dei mezzi visivi e per la tipicità della comunicazione di massa.

Almeno nel campo grafico gli artisti polacchi hanno creato una situazione culturale dove il discorso su moderno e socialista è vivo, problematico, aperto e, soprattutto, di una straordinaria immaginazione. Ciò significa, a mio avviso, che anche i gruppi socialisti comunisti e quelli uomini socialisti e no, protagonisti o no dell'arte e della cultura — quali siano e vengano ogni giorno per le strade delle città polacche hanno conquistato un gusto plastico e una capacità psicologica di capire messaggi non commerciali. È già un fatto importante e che può muovere alcune cose.

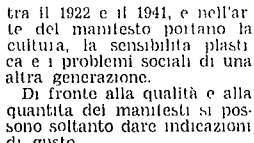
Un manifesto polacco, infatti, quasi mai è illustrativo ed elementare o grezzo nella comunicazione, attaccato, con la immagine e con la parola, zone più profonde o più colte o di cultura in formazione, agisce visivamente con una sua autonomia pittorica rispetto al messaggio che viene sempre dato con una grande ricchezza di implicazioni e di significati. E mi sembra che il pubblico socialista che sa vedere questi manifesti non sia già più pubblico alla maniera tradizionale.

Si può arrivare al paradosso che l'opera pubblica di plastica dal grafico polacco sia di pezzi d'arte e di validità mentre il manifesto di via ed è valido proprio perché il suo contenuto era anche la comunicazione umana in una dimensione nuova.

Tra i grafici polacchi che hanno fatto le ossa all'arte del manifesto per decenni troviamo Tadeusz Gronowski, Edek Lipinski, Gustaw Majewski, Josef Miszczak, Henryk Tomaszewski, Tadeusz Trepkowski. I manifesti sono disegnati per l'azione politica, per il cinema, il teatro, la musica, il circo, lo sport, la vita sociale pur in generale. Gli altri grafici espositori sono nati tutti



Jan Lenica: manifesto per «Mama Roma»



Jan Lenica: manifesto per «Mama Roma»

del quale ricordiamo anche lo «compiuto manifesto per il teatro di Alban Berg». Dai tanti manifesti per il circo quello più poetico, di una grazia volante tra Watteau e Chagall, è stato disegnato da Jan Miodoncz, fantastico disegnatore anche per il teatro. Il più aggiornato stilismo «pop» e neo-floreale è felicemente manipolato da Andrzej Pivoniski e da Franciszek Starowiejski.

All'avanguardia del manifesto per il teatro mi sembra essere Waldemar Swierzy, forse il più pittore di tutti e sempre capace di trasferire nelle figure, tra diale e surrealiste, l'energia segreta dell'opera teatrale. Sarebbe piaciuto anche al surrealista Magritte il manifesto per la sicurezza stradale *Sojusz zawsze sempre regola* di Jerzy Janusz, altrettanto mirabile anche nel manifesto per la sicurezza della vista degli operai saldati. Il manifesto disegnato da Bronislaw Zdzieniec per il festival internazionale di jazz del '68 a Varsavia, è il frutto di una musicale giovinezza dell'immaginazione. Gli altri manifesti sono di Walerian Borowczyk, Hubert Hilscher, Leszek Holdanowicz, Tadeusz Jodkowski, Zbigniew Karp, Marek Moskwa, Jacek Nucegubauer, Julian Palka, Marek Raducki, Rostaw Szaybo, Stanislaw Zagowski e Wojciech Zamecznik.

Dario Micacchi



Waldemar Swierzy: Manifesto per «Mama» di J. Wilkiewicz

Circostanze diverse

«Quando parliamo di appoggio al movimento rivoluzionario non intendiamo dire che tale appoggio debba manifestarsi esclusivamente a favore del movimento guerrigliero. Così dicendo noi prevediamo il caso di un qualsiasi governo che sinceramente adotti una politica di sviluppo economico e sociale e di liberazione del suo paese dal giogo imperialista yanqui, quale che sia la forma con la quale questo governo sia giunto al potere. Cuba lo appoggeremo, questo perché non ci sono due casi uguali nella storia del mondo, non ci sono due circostanze esattamente uguali e non ci saranno due rivoluzioni che si svilupperanno nello stesso modo. Nuove possibilità e nuove forme sorgono. In America latina negli ultimi tempi si è notata una inquietudine in seno alla Chiesa e nelle istituzioni militari, che forse erano i pilastri più solidi della reazione, della oligarchia e dell'imperialismo... Inquietudine di ciascuna delle posizioni di Cuba. Tutti parlano con un disvelamento. È sovrattutto quando qualcuno di quelle versioni esce dalla bocca di uno dei comunisti, sempre gli fanno eco a Parigi, sulla stampa liberal-borghese di Parigi, per discreditarla la rivoluzione... Ci sono scrittori/lettori al servizio della CIA che da supposte posizioni di sinistra, non vogliono perdonare a questo paese la dignità e l'integrità che ha saputo mantenere a 90 miglia dagli Stati Uniti; la dignità e l'integrità, nonostante la sua dimensione di fronte alla potenza militare e tecnica degli Stati Uniti; che non hanno voluto perdonare a questo paese lo spirito con il quale in un determinato momento ha posto in pericolo la vita di tutto il popolo senza cedere un pollice come accadde all'epoca della crisi di ottobre. L'esperienza che noi rivoluzionari cubani abbiamo appreso in questi anni è sufficiente per sapere distinguere tra la verità e la menzogna, la sincerità e l'ipocrisia, tra chi ha oneste — anche se possono essere sbagliate — inquietudini e gli agenti al soldo dell'imperialismo...»

Riferendosi alla accettazione e giustificazione dell'intervento dell'esercito sovietico in Cecoslovacchia, Castro afferma: «Alcuni dicono: che strano per Cuba che può essere invasa dagli imperialisti yanqui. Bene: se gli imperialisti invadono Cuba, in qualsiasi momento, sempre qui vi sarà una ragione per combattere e morire fino all'ultimo uomo! E questa non è una ragione legale, non è una ragione morale. E i popoli che difendono una causa giusta lottano e periscono. Il fatto è che nessuno potrà portare un popolo a morire per una causa ingiusta; nessuno potrà mai portare un popolo a morire per una contro-rivoluzione. Qui è la differenza essenziale: che l'aveva luogo un processo controrivoluzionario e qui ha luogo un processo rivoluzionario. Questo, se qualcuno ancora non capisce. E non sono i liberali-borghesi: siamo marxisti-leninisti e siamo antiborghesi! Per noi tutta la filosofia borghese e tutte le idee liberal-borghesi costituiscono qualcosa come una vecchia superstizione da tempo passata di moda. E vogliamo dire, quando parliamo delle posizioni assunte dal nostro paese, come al di sopra di tutto per noi stanno i fatti obiettivi, come al di sopra di tutto non prendiamo in considerazione l'importanza obiettiva, il valore obiettivo delle cose. E quanto decisivo sia stato per noi l'appoggio sovietico. A certi non piace nemmeno che noi si riconosca questo, liberaloidi schifolosi che pullulano per il mondo, ciarlanti a cui mai è capitato di trovarsi di fronte ai problemi di una nazione intera e mai hanno avuto a che fare con la misera di una nazione! Molti vi sono stati da Roma e da Parigi costruiscono mondi ipotetici, immaginari. E tra loro molti, i buoni, sono assai bene — non voglio dire tutti — perché certo sono agenti della CIA e gli altri idioti...»

Guido Vicario

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, maggio.

Con il discorso di Fidel Castro per il centenario di Lenin, la rivoluzione cubana ha reso esplicito un orientamento che negli ultimi due anni era andato realizzandosi nelle scelte di ogni giorno, e che aveva avuto un'importante tappa con la posizione assunta nel '68 di fronte agli avvenimenti cecoslovacchi. E il riferimento valga come esempio, come elemento in evidenza di una situazione in mutazione e in cambiamento che, evidentemente, ha le sue radici più vere e profonde in America Latina. La crisi cecoslovacca e ciò che essa ha significato per tutto il movimento operaio internazionale si accompagna a difficoltà e crisi dei gruppi guerriglieri e alla nascita di nuove contraddizioni e speranze nel continente, mentre, per altro lato, la rivoluzione cubana tocca il dodicesimo anno di vita, progredisce nella costruzione di una società socialista, si propone quest'anno di raggiungere un record mondiale di produzione di zucchero.

Quel che forse più conta e che potrebbe essere il filo rosso del discorso di Castro, la rivoluzione cubana cerca in se stessa, nelle sue origini, nel suo stesso passato lungo la via del superamento dell'arretratezza, il suo volto politico-ideologico. E questa ricerca, questa costruzione l'attua nel quadro della garanzia e del sostegno che gli vengono dall'URSS e dagli altri paesi socialisti. Ma, grazie alla singolarità della sua rivoluzione, Cuba conta molti amici, molti «protettori», molti «covidados» in Europa, e il suo esempio, in questo campo, ha chiamato alla guerriglia. Le novità che va realizzando da due-tre anni hanno dunque provocato contrasti, incomprensioni, critiche meditate e veri e propri attacchi. Si può giudicare la parte centrale del discorso di Castro come una risposta, come una «sistemazione» di tutto questo. Così

essendo, in esso non potevano mancare i momenti di amarezza e di sarcasmo. Si pensi alle critiche «da sinistra» contenute in libri recentemente usciti in Europa, si pensi al caso Douglas Bravo, che, per altro, meriterebbe un diverso approfondimento. Perché appare legittima congettura fare questo nome, anche se nel discorso non appare.

Il « blocco » americano

Douglas Bravo qualche anno fa uscì dal Partito comunista venezuelano e si pose alla testa di una guerriglia che si ispirava all'esperienza politico-militare della Sierra Maestra e che era aiutata da Cuba. Una pubblica presa di posizione di Bravo apparve qualche mese fa. Conteneva un attacco a Cuba, alle scelte «economiche e politiche del governo rivoluzionario, in sostanza al concentramento dello sforzo verso l'obiettivo dei 10 milioni di tonnellate di zucchero e al rafforzarsi dei legami dell'isola con l'Unione Sovietica, a detrimento — si sosteneva — del suo impegno nella rivoluzione latino-americana. La stampa cubana ignorò il fatto. Ora Castro così risponde a questo genere di attacchi:

«Verrà il giorno di fare alcuni chiarimenti — che non vogliamo fare ora — sui veri rivoluzionari e sui rivoluzionari per finta. Un giorno o l'altro si conoscerà la storia di alcuni di questi «rivoluzionari», di coloro che hanno lanciato dichiarazioni dicendo che Cuba per dedicarsi al suo sviluppo economico...»

Tornando ai temi fondamentali della rivoluzione latino-americana, Fidel Castro compie un'analisi e indica una strategia che, ancora una volta, è prova di realismo politico. Ecco come vede, iniziando gli anni '70, la situazione nel subcontinente il capo della rivoluzione cubana.

ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO FRA IL GOVERNO E LA CGIL, CISL E UIL

UN POSSENTE SCIOPERO BLOCCA LA RETE FERROVIARIA
GRANDI MANIFESTAZIONI NELLE TRE REGIONI IN LOTTA

Sulle richieste di riforme
Questa sera
l'incontro
governo
Confederazioni

La riunione si terrà a Palazzo Chigi - Vi parteciperanno il vicepresidente del Consiglio De Martino, i ministri Gioiotti, Colombo, Preti e Donat Cattin e i dirigenti confederali Lama, Storti, Ravenna, Bonaccini, Verzelli, Forni, Scaglia, Macario, Romei, Vanni, Ravecca, Simoncini

L'incontro fra il governo e le Confederazioni per le riforme (fisco casa trasporti sanità) annunciato nei giorni scorsi avrà luogo questa pomeriggio alle 17,30 a Palazzo Chigi. Vi prenderanno parte il vicepresidente del Consiglio, De Martino, il ministro del Bilancio e della Programmazione, Gioiotti, il ministro del Tesoro, Colombo, quello delle Finanze, Preti e quello del Lavoro, Donat Cattin.

La delegazione dei sindacati è stata nominata ieri sera in una riunione svoltasi presso la sede della CGIL, dalle segreterie delle tre Confederazioni. E' composta da Lama, Bonaccini, Verzelli e Forni per la CGIL, Storti, Scaglia, Macario e Romei per la CISL, Ravenna, Vanni, Ravecca e Simoncini per la UIL.

L'incontro ha luogo in un momento di grande tensione, mentre cioè sono in lotta milioni di lavoratori in tutto il Paese e mentre le richieste dei sindacati vengono fatte oggetto di furiosi attacchi da parte di tutta la stampa padronale, a cui si è affiancato ieri il ministro Colombo con le sue gravi dichiarazioni alla Camera.

La posizione della CGIL, della CISL e della UIL, d'altra parte è ormai chiarissima. Le Confederazioni chi danno l'avvio di una politica di riforme, attraverso immediati atti concreti che rendano possibile l'apertura di una seria trattativa col governo, al quale - come ha detto ieri a Napoli, il segretario generale aggiunto della CISL, Vito Scaglia - si chiede « di assumere finalmente tutte le sue responsabilità e non di richiamare paternalisticamente i lavoratori ad una responsabilità per altro sempre dimostrata fino ai limiti della sopportazione e della pazienza ».



Un'immagine della forte manifestazione dei lavoratori delle tre province a Palermo

Duetto con La Malfa su posizioni apertamente antioperaie

Colombo alla Camera: rifiuto di ogni sostanziale riforma

Tutto ciò che sarà possibile accordarsi ai Sindacati dovrebbe essere « compatibile » con gli attuali rapporti economici e di potere - Blocco della spesa pubblica - L'intervento del compagno Colajanni: la lotta dei lavoratori travolgerà la vecchia politica dietro cui si arrocca il centrosinistra

Un quadro allarmato della situazione economica del Paese è stato fornito ieri alla Camera dal ministro Colombo. Obiettivo dichiarato quello di sbarrare la strada alle rivendicazioni salariali alla lotta in corso per le riforme e di bloccare la spesa pubblica. Non casualmente la risposta del ministro è venuta proprio alla vigilia dell'incontro odierno tra governo e sindacati. Colombo si è attenuto al cliché consueto. Ha offerto in primo luogo una serie di dati, in gran parte già noti per le dimostrazioni di esistenza di tensioni monetarie e spinte inflazionistiche. L'indice generale dei prezzi cresciuto nel 1969 del 4,2% e aumentato dello 0,5% in gennaio dello 0,8% in febbraio dello 0,3% in marzo. Nel 1970 l'aumento globale dei prezzi non dovrebbe discostarsi molto dal 6%. « E' un trend alto - ha detto il ministro del Tesoro - molto vicino a quello che nei mesi passati è stato definito livello di guardia. Non esiste incertezza alcuna sulla salienza della nostra moneta. Ma ciò non toglie che dobbiamo fare tutto quanto è in nostro potere per non surriscaldare i termostati della nostra economia. Perciò confermiamo la strategia per il controllo dei prezzi enunciata dal governo all'atto della sua formazione e ieri discussa dal CIPE ».

Comunque il « dinamismo già accertato dei prezzi » è « di per sé motivo per evitare qualsiasi dilatazione della spesa pubblica a meno che non si riesca a coprire ogni nuova spesa con nuove imposte o con la cancellazione o slittamento di altre spese già decise ». Dunque « per il breve periodo non dobbiamo consentire ulteriori stimoli alla crescita della domanda interna ». « Ciò non significa però - ha aggiunto Colombo - che si debba rispondere no alla domanda di servizi sociali che viene presentata con tanto vigore. La « spesa » significa spesa « e un attentamento vigliacco » per il « suo costo » e per « i tempi ». Sono problemi che non possono essere affrontati senza « il quadro di un programma di sviluppo » e « ad esso non continuare con interventi estemporanei e sconsiderati ».

Colombo in conclusione ha avuto il coraggio di definire il suo discorso « un sì ma un sì qualificato e responsabile » alla domanda di servizi sociali che viene da Paese. « Infine ha detto di « non escludere » che sia accolta la richiesta di sgravi fiscali per i lavoratori « nella misura ovviamente delimitata dei mezzi compensativi che attraverso il fisco possono essere reperiti ».

Nella replica di LA MALFA si è capito che lo scopo della sua intervento era quello di dettare l'imposta del com-penso all'atto del versamento della ritenuta naturale e « accontento » rispetto alla dichiarazione dei redditi.

Il socialdemocratico ORLANDI ha addirittura attaccato il governo da destra burlando « di chi si arrocca alla politica di austérité ». Il ministro ha parlato con la « in conteste » di « abituale chiarezza » ma « nel disegno generale del governo manca una strategia di stabilizzazione ».

Il socialista PRIMO si è detto « soddisfatto » con l'iter a suo avviso Colombo avrebbe fornito « un quadro realistico che pur individuando le situazioni critiche non è un'analisi critica ».

La soluzione della Presidenza La riforma del CNEL è divenuta urgente. Il Comitato di presidenza del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) si è riunito ieri per approvare una risoluzione in cui si esprime il pieno accordo del governo a riformare l'organismo secondo le indicazioni già fornite durante il 1969. Il CNEL infatti « per essere una struttura delle attribuzioni delle regole di funzionamento e degli strumenti operativi adeguati alla sua funzione costituzionale » cioè che di origine « è una difficoltà che è stata aggravata rispetto alle trasformazioni in atto nella società italiana ».

Il CNEL ha approvato una mozione di fine corso che esprime un'intesa e costante consultazione delle forze politiche costituite dello sviluppo » mentre esprime il pieno accordo del governo a riformare l'organismo secondo le indicazioni già fornite durante il 1969. Il CNEL infatti « per essere una struttura delle attribuzioni delle regole di funzionamento e degli strumenti operativi adeguati alla sua funzione costituzionale » cioè che di origine « è una difficoltà che è stata aggravata rispetto alle trasformazioni in atto nella società italiana ».

La riforma del CNEL è divenuta urgente. Il Comitato di presidenza del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) si è riunito ieri per approvare una risoluzione in cui si esprime il pieno accordo del governo a riformare l'organismo secondo le indicazioni già fornite durante il 1969. Il CNEL infatti « per essere una struttura delle attribuzioni delle regole di funzionamento e degli strumenti operativi adeguati alla sua funzione costituzionale » cioè che di origine « è una difficoltà che è stata aggravata rispetto alle trasformazioni in atto nella società italiana ».

L'IVA estesa al dettaglio Imposta del 10% anche sui piccoli esercizi. Un colpo di scena si è verificato nella seduta di ieri della Camera quando il ministro delle Finanze, Preti, ha annunciato che l'imposta del 10 per cento si applica a tutti i negozi di vendita al pubblico. Il ministro ha parlato con la « in conteste » di « abituale chiarezza » ma « nel disegno generale del governo manca una strategia di stabilizzazione ».

EMILIA

Centinaia di migliaia di lavoratori sono scesi in sciopero in Emilia Campiani ed Umbria d'indio vita ieri ad una nuova grande giornata di lotta per le riforme. Oggi una astensione generale dal lavoro si avrà a Torino, Alessandria e Novara. Domani si fermerà il lavoro per 24 ore in tutta la Liguria ed a Latina mentre venerdì lo sciopero investirà Toscana, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Milano.

BOLOGNA 12. (R.B.) « I nostri incessanti sforzi di costruire una società diversa più giusta, « ciambretti » come ha detto il segretario generale della CGIL, Bruno Siciliani, nella sua ultima visita in città. Il Bando Siciliani, il portavoce del podestà scioperato per le riforme sociali che ha investito oggi la città Romagna. La giornata di oggi con i grandi cortei e le affollate manifestazioni è stata la « condanna » della lotta espressa dalla meravigliosa forza del autunno - sono ancora parole di Siciliani - che consistono nel sindacato di non limitarsi ad « schemi rivendicativi » bensì di puntare direttamente alle riforme « essenziali » senza le quali il meccanismo dello sviluppo non potrà mai essere modificato ».

UMBRIA
Dal nostro corrispondente
PERUGIA 12.
(a.p.) Oggi tutti i sessantamila operai umbri (dalla Aci ciaciera alla Perugia alla Anguilla alla Polimeri, fino alle piccole aziende, ai cantieri edili) hanno marcato la biacca fin dalle 6. Si sono fermati di nuovo per la seconda volta, nello spazio di venti giorni per le riforme.

CAMPANIA
Dalla nostra redazione
NAPOLI 12.
(a.p.) La Campania ha partecipato oggi con impetuosa allo sciopero per le riforme. I settori dell'industria del comparto della chimica e della carta e della gomma e del settore dei trasporti pubblici sono stati i più colpiti. Il pubblico impiego sono stati bloccati per l'intera giornata. I quotidiani del mattino e del pomeriggio non sono usciti. In tutte le cinque province si sono svolti cortei e comizi con la partecipazione di decine di migliaia di lavoratori.

STATALI
Il ministro dà forfait

Da oggi nuove astensioni dei parastatali
Severa denuncia dei deputati del PCI

Dalle 21 di ieri sera tutti i treni si sono fermati. Ancora una volta il governo (allo scoppio dell'ultimo sciopero del pubblico impiego) si è visto costretto a dare forfait su questo fronte. Il ministro doveva proporre un nuovo testo di questo sciopero che il presidente della Camera il presidente unanime dei commissari era stato quello di non approvare tale sciopero. Il governo con il quale deciso non s'è mai dato un passo in avanti. Il ministro ha deciso di non approvare il testo di sciopero chiedendo il voto della seduta di cinque giorni. Il ministro (s'è partito) si è tirato via perché per il momento il testo sembra un « fatto compiuto ». Le delegazioni sindacali di lavoratori che si erano recate ai gruppi parlamentari hanno immediatamente espresso la loro indignazione per questo « scacco » dello sciopero. Le iniziative da metti e in atto.

Palermo
Manifestano in diecimila per la crisi economica
La «marcia» era partita dalle province di Agrigento, Caltanissetta e Enna

Dalla nostra redazione
PALERMO 12.
Diecimila lavoratori delle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna sono scesi in piazza oggi a Palermo per una dimostrazione di protesta per le sfortunate condizioni di degradazione economica sociale del « timone » della Sicilia. La «marcia» è partita dalle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna. Una manifestazione promossa dalle tre confederazioni un possente sciopero generale ha bloccato ogni attività commerciale e industriale, eccetto la produzione petrolchimica ANIC e Gela. Comunità alba e ogni mezzo nel capoluogo siciliano più diecimila - minatori, agricoltori, edili, studenti, dipendenti del settore pubblico - hanno sfilato in corteo la città raggiungendo Piazza Politeama dove hanno parlato di giunta del CNEL e del CNEL del PCI e di nomi dei sindaci e degli amministratori locali partecipanti alla denuncia del presidente della Provincia di Agrigento.

MINISTRO DEL LAVORO
I sindacati di categoria aderenti a CISL e UIL hanno però « chiarito » le loro posizioni sul piano sindacale. Le posizioni del presidente della CGIL, Vito Scaglia, sono state chiarite da una nota diffusa dopo il colloquio con i deputati del PCI. Scaglia ha detto che « il sindacato non ha un'idea ».

MINISTRO DEL LAVORO
I sindacati di categoria aderenti a CISL e UIL hanno però « chiarito » le loro posizioni sul piano sindacale. Le posizioni del presidente della CGIL, Vito Scaglia, sono state chiarite da una nota diffusa dopo il colloquio con i deputati del PCI. Scaglia ha detto che « il sindacato non ha un'idea ».

Lama delegato all'assemblea dell'OIL
Per la prima volta dopo 1188 la dismissione del del quale operato nell'assemblea dell'Organizzazione per le riforme. La partecipazione di un centinaio di delegati ha permesso di discutere sulla « politica » della CGIL. Il segretario generale dell'OIL, Luciano Lama, ha detto che « il sindacato non ha un'idea ».

CANNES

Guerra pacioccona per gli antieroi di «MASH»

Più scanzonato che satirico il film di Robert Altman - Languido esordio tunisino con «Una storia così semplice»

Dal nostro inviato

CANNES 12. Con Dimmi che mi ama... Hollywood ci aveva protetto...

una così quotata e blande... di MASH sul caso "Baby Army"...

Ancora un film degli Stati Uniti sullo schermo del Festival

si e Haukeye che ne passa... re così la voglia quando per...

sto a integrarsi in quella di... versa realtà. Analogia crisi...

Strepitoso successo a Roma La Makeba: una forza della natura



Aggeo Savioli

Le canzoni di Trincale nel paese di Lenin



La scomparsa del jazzista Johnny Hodges

NEW YORK 12. Johnny Hodges uno dei grandi saxisti del jazz...

F' tentato in questi giorni da Mosca il cantastorie... L'incendio dopo aver effec...

Diretto da Robert Altman... su una sceneggiatura di King...

Offantasei opere al Premio Riccione... RICCIONE 12. Offantasei opere...

Costituito un segretariato internazionale

Un ente europeo dei sindacati dello spettacolo

Le associazioni dei lavoratori dello spettacolo di Italia, Belgio, Gran Bretagna...

«Fiesta gitana» al Premio Roma

Al Premio Roma ci si scien... il film «Fiesta gitana»...

In breve

- Festival del film sportivo a Budapest... Mark Lester in un film giallo... Sammy Davis Jr. si è sposato

Controcannale

GIOVANI E SOCIETA' - Non è molto facile trovare in...

VACANZE LIETE

- RIMINI PENSIONE TANIA, Via Pietro da Rimini 3, tel. 24.334... HOTEL GEMINUS - VALVERDE...

Novità De Donato

- Romano Ledda Una rivoluzione africana... Renzo Stefanelli Inchiesta sui salari...

Programmi Rai-Tv mercoledì 13. Radio 1°, TV nazionale, TV secondo, Radio 2°, Radio 3°

Advertisement for 'Att' magazine, featuring 'Novità De Donato' and 'Romano Ledda'.

Le regioni italiane verso le elezioni del 7 giugno

Piemonte: la Fiat non è più onnipotente

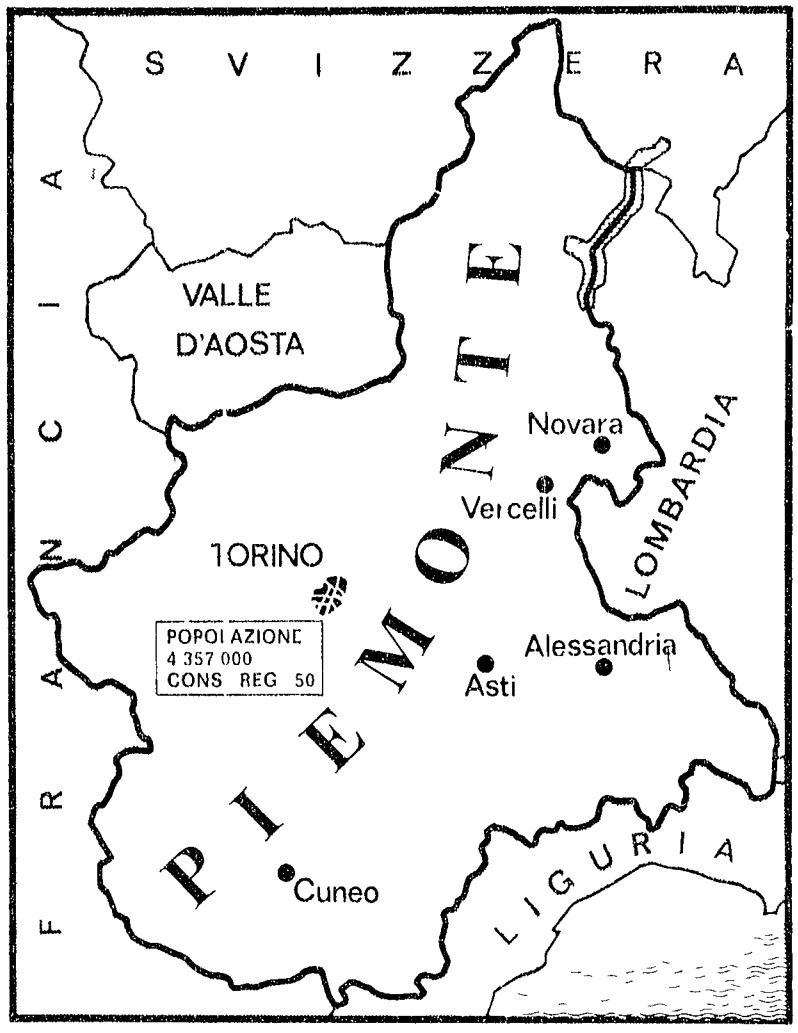
La lezione dell'autunno — La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio — Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri — Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico

In Piemonte la Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... La lezione dell'autunno... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

se lavoratrici e popolari che il resistenze che ancora sussistevano ai vertici della Cisl e della Uil nazionale... La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

tributo non poco a vincere le elezioni non già la formula del centro-sinistra ma le convergenze che si realizzano nelle lotte e nel movimento dei lavoratori... La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

ca, tralasciando nelle assemblee elettorali non già la formula del centro-sinistra ma le convergenze che si realizzano nelle lotte e nel movimento dei lavoratori... La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.



Gianni Furia

Il cordiale incontro a Roma con i sindacati e il PCI

BENVENUTO, COMPAGNO THEODORAKIS

Il compagno Longo ha rivolto al patriota greco il fraterno saluto dei comunisti italiani - Theodorakis ha ringraziato il PCI per l'azione condotta a sostegno della Resistenza e ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste



Un momento dell'incontro fra Theodorakis e gli altri delegati del Fronte patriottico greco e i rappresentanti delle tre Confederazioni, nella sede della CGIL

L'avventurosa fuga dei familiari di Theodorakis dall'inferno greco

Venti ore in mare aperto per raggiungere la libertà

La moglie, i due figli e i tre soccorritori sono sbarcati a Messina, poi hanno raggiunto Roma e Parigi - Il commovente incontro nella notte con Mikis Theodorakis di ritorno da una manifestazione

Dal nostro corrispondente

PARIGI 12. Mikis Theodorakis, leader del Fronte patriottico greco, è sbarcato a Parigi il 12 maggio... La sua fuga è stata avventurosa e ha richiesto venti ore in mare aperto... Il suo arrivo in Italia è stato accolto con grande entusiasmo dai comunisti e dai lavoratori.

La seconda invece le questioni di un nuovo sviluppo economico e la politica di riforme... Theodorakis ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste... Il suo arrivo in Italia è stato accolto con grande entusiasmo dai comunisti e dai lavoratori.

Il mare, domenica 12, era calmo... Theodorakis ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste... Il suo arrivo in Italia è stato accolto con grande entusiasmo dai comunisti e dai lavoratori.

una notte in un comitato... Theodorakis ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste... Il suo arrivo in Italia è stato accolto con grande entusiasmo dai comunisti e dai lavoratori.

In cenere a Montmartre la culla della pittura moderna

PARIGI 12. Il celebre Bateau-Lavoir di Montmartre, che negli anni precedenti la prima guerra mondiale aveva ospitato i maggiori artisti dell'epoca (la scuola del cubismo: Picasso, Braque, Matisse, ecc.)... La culla della pittura moderna è stata distrutta da un incendio.

Rubati tre capolavori dal museo Malaspina di Pavia

PAVIA 12. Tre tele di grande valore, rispettivamente del Correggio, di Bellini e di Antonello da Messina sono state rubate la scorsa notte dal museo Malaspina... I ladri sono penetrati nella Pinacoteca passando da una finestra al primo piano.

Recenti studi dell'Istituto regionale di ricerca (IRIS) e del Comitato regionale della programmazione (CRPL) hanno messo in luce il totale fallimento del primo piano di sviluppo della regione piemontese... La situazione è preoccupante e richiede un'azione immediata.

«L'Unità» regione per regione: come è oggi l'Italia come sarà dopo il 7 giugno

- Radiografia economica, sociale e politica
● La Regione aperta base di una effettiva democrazia
● Il movimento unitario per la partecipazione
● Dalle lotte popolari al voto comunista
● Domenica 17 maggio l'Unità pubblicherà gli indirizzi dedicati al Lazio, l'Umbria, la Lucania, il Piemonte, la Liguria e il Veneto
● In ogni famiglia, in ogni luogo di lavoro, in ogni scuola deve arrivare il giornale dei lavoratori e dei democratici
● Ogni comunista deve farsi dell'Unità il suo primo strumento di propaganda e di lotta

Per la diffusione del 17 maggio sono già pervenute le prenotazioni di alcune delle organizzazioni interessate... La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio... Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri... Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

Mikis Theodorakis è giunto a Roma ieri mattina, festosa nel nostro paese per due giorni soltanto... Theodorakis ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste.

Il compagno Longo ha rivolto al patriota greco il fraterno saluto dei comunisti italiani... Theodorakis ha ringraziato il PCI per l'azione condotta a sostegno della Resistenza e ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste.

Il compagno Longo ha rivolto al patriota greco il fraterno saluto dei comunisti italiani... Theodorakis ha ringraziato il PCI per l'azione condotta a sostegno della Resistenza e ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste.

Il compagno Longo ha rivolto al patriota greco il fraterno saluto dei comunisti italiani... Theodorakis ha ringraziato il PCI per l'azione condotta a sostegno della Resistenza e ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste.

Esponenti del PC greco arrestati

APENE 12. Tre esponenti del PC greco sono stati arrestati a Atene... I funzionari di polizia hanno sequestrato documenti e materiale di propaganda.

Una panoramica del C.T. azzurro sui prossimi mondiali

VALCAREGGI: «PASSEREMO IL TURNO»

Alla Corsa della Pace

Primi i polacchi a Karlovy Vary

Così la TV ai mondiali

11 partite in diretta 21 in «differita»

Il programma completo del Messico

Almeno otto milioni di italiani si sono già prenotati per assistere in piena notte in televisione alle partite dei campionati mondiali di calcio del Messico.

La televisione ha fissato la trasmissione in ripresa diretta di undici partite e la trasmissione registrata, il giorno successivo allo svolgimento, delle altre ventuno (circa 60 ore complessive). Gli incontri dei campionati si svolgeranno con inizio alle 12 (e 20 in Italia) o alle 16 (mezzanotte in Italia).

Questo il programma delle trasmissioni televisive:

- **DOMENICA 31 MAGGIO**
URSS Messico in diretta, dalle 23.55 alle 21.45 (programma nazionale)
- **MARTEDÌ 2 GIUGNO**
Romania-Inghilterra in diretta, dalle 23.55 alle 21.45 (programma nazionale)
- **MERCOLEDÌ 3 GIUGNO**
Dalle 19 alle 21 secondo canale sintesi delle partite Uruguay Israele e Perù Bulgaria, disputate il giorno precedente
- **GIOVEDÌ 4 GIUGNO**
Dalle 12 alle 24 sul secondo canale sintesi delle partite Belgio El Salvador, Cecoslovacchia-Brasile e Marocco Germania occidentale, disputate il giorno precedente
- **SABATO 6 GIUGNO**
Uruguay-Italia in diretta, dalle 23.55 alle 21.45 (programma nazionale)
- **DOMENICA 7 GIUGNO**
Dalle 12 alle 13.25 sul secondo canale sintesi delle partite URSS Belgio, Romania Cecoslovacchia e Perù Marocco, disputate il giorno precedente
- **DOMENICA 14 GIUGNO**
Dalle 19.55 alle 21.45 in diretta una partita del quartfinale di finale (programma nazionale)
- **LUNEDÌ 15 GIUGNO**
Dalle 22.15 alle 24 sul secondo canale sintesi delle altre tre partite del quartfinale di finale
- **MERCOLEDÌ 17 GIUGNO**
Dalle 23.55 alle 21.45 in diretta la prima partita delle semifinali (programma nazionale)
- **GIOVEDÌ 18 GIUGNO**
Dalle 22 alle 23 sul programma nazionale sintesi della seconda partita delle semifinali, disputata il giorno precedente
- **SABATO 20 GIUGNO**
Dalle 23.55 alle 21.45 in diretta da Città del Messico la finale per il terzo e quarto posto (programma nazionale)
- **DOMENICA 21 GIUGNO**
Dalle 19.55 alle 21.45 in diretta da Città del Messico la finale per il primo e secondo posto (programma nazionale)

Brasile e Perù Germania occidentale, disputate il giorno precedente

Dalle 23.55 alle 21.45 Italia Israele in diretta (programma nazionale)

● **VENERDÌ 12 GIUGNO**
Dalle 19 alle 21 secondo canale sintesi delle partite Messico Belgio, Inghilterra Cecoslovacchia e Bulgaria Marocco, disputate il giorno precedente

● **DOMENICA 14 GIUGNO**
Dalle 19.55 alle 21.45 in diretta una partita del quartfinale di finale (programma nazionale)

● **LUNEDÌ 15 GIUGNO**
Dalle 22.15 alle 24 sul secondo canale sintesi delle altre tre partite del quartfinale di finale

● **MERCOLEDÌ 17 GIUGNO**
Dalle 23.55 alle 21.45 in diretta la prima partita delle semifinali (programma nazionale)

● **GIOVEDÌ 18 GIUGNO**
Dalle 22 alle 23 sul programma nazionale sintesi della seconda partita delle semifinali, disputata il giorno precedente

● **SABATO 20 GIUGNO**
Dalle 23.55 alle 21.45 in diretta da Città del Messico la finale per il terzo e quarto posto (programma nazionale)

● **DOMENICA 21 GIUGNO**
Dalle 19.55 alle 21.45 in diretta da Città del Messico la finale per il primo e secondo posto (programma nazionale)

L'unico dubbio riguarda la partita in diretta del 10 giugno Uruguay-Svezia potrebbe essere sostituita da Perù-Germania o da Romania-Brasile: ciò non dipende dalla Rai, ma dai diritti di precedenza sulla «prentazione» dei satelliti.

Comuni, inarrestabile e coraggiosa sulla Coppa Remy saranno trasmesse nel «Telegiornale» del 13 e del 20.

Per la radio, da ieri è in fase di installazione in Messico, da parte di otto tecnici della Rai, lo studio centrale per la trasmissione «Tutta la Coppa Remy minuto per minuto» dal 18 maggio, andranno in onda inoltre, tutti i giorni fino al 21 giugno, tre trasmissioni speciali dalle 7.00 alle 7.30 sul secondo programma, nel «Giornale radio» dalle 13 - per 6 minuti - («sul nazionale») e dalle 19.18 alle 19.28 sul «secondo».



Il Commissario Tecnico azzurro FERRUCCIO VALCAREGGI

Precedendo Paolini, Ritter e Polidori

Zilioli vince con 10" il Giro delle Marche

che sentire parlare di me? Gli si può credere perché pare che sia l'amata di Zilioli anche oggi ha lottato con stile efficace contro gli indiani della fine la corsa, grazie anche ad un pizzico di fortuna. Infatti quando con Polidori si è scontrato in una curva, Zilioli è riuscito a sfuggire alla caduta che stava per toccare Polidori e a tornare in gara. Come Polidori poi anche Rosolen è stato parecchio sfottato, ma anche lui è riuscito a prendere un buon vantaggio ai comandi di Fabiano, proprio in vista di Fabiano sembrava che potesse riscuotere il colpo invece un passo se ne è andato via.

h'approfite per staccarsi e presentarsi solo sulla pista rossa dello stadio comunale, precedendo di 10 Polidori e Ritter di 15 Polidori e Urbani Po via vengono tutti gli altri.

Coppa Italia: oggi riprende il girone finale

Rischia il Cagliari a Bologna Varese facile per il Torino?

Non c'è proprio pace per il calcio italiano. L' appena terminato il campionato di serie A il torneo di B è ancora in ballottaggio nazionale si sta preparando per i prossimi mondiali che ormai hanno iniziato il conto alla rovescia ed ecco che viene bandita la Coppa Italia col suo girone finale.

Bologna Cagliari Torino e Varese sono le quattro finaliste che si contendono il girone finale italiano con incontri di andata e ritorno. Il lambito Profeta che l'anno scorso fu apparaggio della Roma sullo stesso Cagliari (che in questa edizione si è venduto eliminando i giallorossi del «magro» Herbera).

Il tecnico saresino più che a quest'incontro pensa alla partita di domenica prossima contro il Catania secondo in classifica nel girone di ritorno. La formazione di Cagliari non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Carnigini, An dena Morini Sogliano Botchi Dolci Golin Briganti Nuti Bonafè Valdinucci.

Il Giro d'Italia

Nel prossimi giorni l'Unità pubblicherà un inserto speciale interamente dedicato al Giro ciclistico d'Italia. Le squadre, le tappe, le montagne, il libro d'oro, i grandi protagonisti e, in esclusiva, i pronostici firmati da MERCKX, GIMOND, ZILIO, ADORNI, DANIELI, BITOSI, GOSTA, PITTERSON, MICHELOTTO, SERCU, e ALDO MOSER.

La formazione di Cagliari non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Carnigini, An dena Morini Sogliano Botchi Dolci Golin Briganti Nuti Bonafè Valdinucci.

La cronaca della corsa parte subito il 4 dalle prime leghe di Polidori che scende in prima linea. Bene hanno impressionato anche i giovani Urbani Tumellero e Rosolen. Il campione italiano Vittorio Adorni reduce dal successo nel «caro sesto» di Chieti non si è mai mosso dalle ultime posizioni del gruppo. Di lui si conoscono le grandi doti di regista in corsa: si vede che quella era la posizione da lui ritenuta migliore per aiutare Polidori e Paolini, impegnati sulle strade di casa.

Il primo incontro di campionato di calcio si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. I giocatori di Cagliari e Torino si sono scontrati in una partita di grande interesse.

I dipendenti del CONI sono scesi in lotta

In forse l'incontro Roma - Middlesbrough

Si è svolta ieri al Palazzetto dello sport un'assemblea dei dipendenti del CONI che ha deciso di scendere in lotta per le rivendicazioni salariali e sindacali. L'incontro con Middlesbrough è in pericolo.

Chiuso il «mercato» dei calciatori azzurri

Sfumato Poletti alla Fiorentina

Italia vittoriosa a Spalato

Canada Murphy 1, Braden 6, Robinson 10, Sankey 10, Dempster, Burton, Thorsen 9, Molinski 31, Mackay 0, Raslevy 2.

Polidori non potrà mai essere il campione italiano. La sua posizione di regista in corsa è la sua forza, ma non gli consente di vincere il campionato.

Ocana vince la «Vuelta»

Il ciclista spagnolo Ocana ha vinto la Vuelta ciclistica di Spagna, dimostrando una grande tenuta fisica e tattica durante tutto il percorso.

A Montreal i Giochi 1976

Il Comitato Olimpico Internazionale ha scelto oggi Montreal come sede dei Giochi Olimpici estivi 1976 dopo una dura battaglia fra sostenitori della città canadese e di Mosca. L'annuncio ufficiale ai giornalisti di tutti la stampa mondiale è stato dato nel quadro di un incontro dal presidente del CIO, l'ottantatreenne Avery Brundage, in sella di Montreal. Si tratta di una vittoria per la città canadese, ma non per il paese di origine di Brundage.

Silvano Goruppi L'ORDINE D'ARRIVO

- 1) Swankowski (Polonia) in 1h 16'20"
- 2) Hamsik (Polonia) 16'26"
- 3) Van De Wiele (Belgio) 17'
- 4) Gustavsson (Svezia) 19'
- 5) Van Laveren (Belgio) 23'
- 6) Van Laveren (Belgio) 23'
- 7) Timmermans (Belgio) 23'
- 8) Van Laveren (Belgio) 23'
- 9) Van Laveren (Belgio) 23'
- 10) Van Laveren (Belgio) 23'

Week-end dell'antiquariato a Firenze

Il «Week-end dell'antiquariato a Firenze» è una tipica manifestazione spirituale con grande successo già nel 1968 e nel 1969. Un centinaio di botteghe anticharie fiorentine sollecitano il «velo della riservatezza» per mettere in mostra quanto di meglio esiste sul mercato antiquariale italiano. Come se si trattasse di una immensa rassegna che comprende l'intera città e i suoi cantoni sono rappresentati dai negozi, dalle botteghe e dalle gallerie anticharie. Viene indicata come la Mostra dello «shopping» che conduce insieme alla scoperta di angoli della Firenze rinascimentale e di oggetti a lungo ricercati.

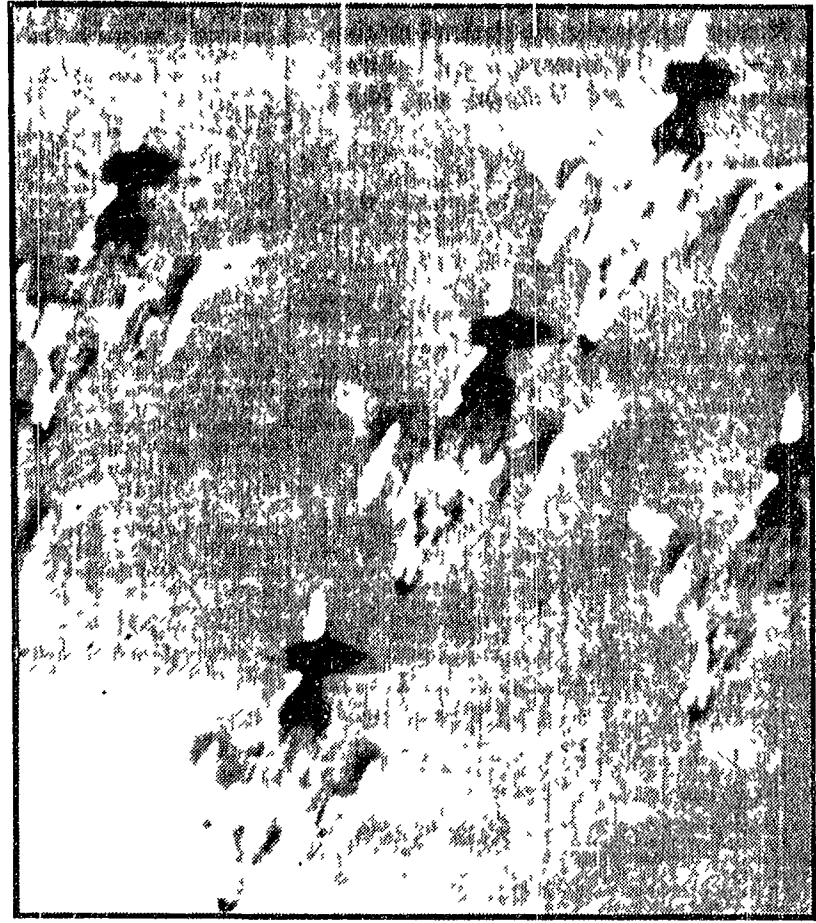
rassegna sindacale Quaderni rivista della CGIL

È uscito il n. 25. LO SCIOPERO. Storia del diritto di sciopero nei vari paesi. Le forme di lotta oggi in Italia: una tipologia. «Tavola rotonda» su repressione, Codici e Costituzione. 60 anni di conflitti a lavoro: confronti internazionali, con 18 grafici e un diagramma fuori-testo. Antologia: lo sciopero nella rappresentazione letteraria. Recensioni a opere italiane, inglesi e americane sullo sciopero. pagina 1000. Quaderni di rassegna sindacale. CHI DEVI LO NFLLE PRINCIPALI I BRFRIC. Editrice sindacale italiana - Corso d'Italia, 25 Roma.

Dopo quattordici ore di lotta accanita, al fianco delle forze popolari

Libano: i fedayin bloccano l'aggressore

Forze siriane, giordane e irakene intervengono nei combattimenti - Scontri all'arma bianca sulle colline di Kfar Sciuba - Il primo ministro Kerame fa appello all'unione per la causa nazionale e palestinese - I partigiani: il nemico si è ritirato dopo aver subito perdite « molto pesanti »



Aerei statunitensi Phantom, usati dagli israeliani nell'aggressione al Libano, ripresi in volo ieri sul cielo di Tel Aviv

Dal nostro inviato

Israele ha lanciato oggi contro il territorio libanese la più massiccia spedizione militare mai tentata non soltanto contro i fedayin ma contro il centro del conflitto arabo-israeliano. Hanno preso parte a questa tremenda incursione uomini appoggiati da centinaia di carri armati e le potenti forze aeree. La lotta tra gli aggressori da una parte e i combattenti libanesi e i commandos palestinesi dall'altra è stata una rapida e feroce battaglia. Il fronte impegnato fra siriani, giordani e irakeni.

L'aggressione israeliana ha avuto inizio a partire dalle colline di Golan in territorio siriano occupato alle 10 di mattina (ora locale corrispondente alle 7,30 italiane). I dirigenti siriani hanno mosso la loro unità in una manovra di accerchiamento a un'ora e mezza da oltre un settimana con l'esigenza di colpire le basi della guerriglia palestinese.

I disprezzi susseguenti nel corso della giornata dalla zona dei combattimenti indicano in effetti che la lotta è stata molto aspra. Gli israeliani hanno rovesciato bombe a napalm sulle posizioni dei libanesi e dei palestinesi oltre che sui villaggi della regione palestinese a loro volta hanno fatto saltare in aria i ponti che si trovano a ridosso della linea del fuoco per impedire il avanzata dei carri armati. Scarsi e in alcuni casi sono venuti a stabilire una protezione permanente del confine israelo libanese — l'unico dei confini tra Israele e gli Stati arabi che non sia stato oggetto di contestazione — attraverso una presenza delle Nazioni Unite e si fa rilevare e altre si in proposito che tra il Libano e Israele non esiste uno stato di guerra e che anche questa circostanza dovrebbe costituire un elemento non trascurabile per una favorevole soluzione di questi mesi.

La situazione di fatto ha detto « il nemico è ora come sempre di guai che l'aggressione con le azioni di pulizia nelle zone contigue libanesi. La fallace politica di Israele non può essere che un tentativo di estendere il suo controllo su tutto il territorio libanese. Israele riceve la responsabilità dell'occupazione delle terre arabe e della espulsione di esse del popolo palestinese che conduce attualmente una lotta prigioniera in una difesa dei suoi diritti ».

Alceste Santini

« Rammarico e preoccupazione » della Farnesina

Le notizie di nuove e levanti operazioni militari in territorio libanese sono state apprese negli ambienti della Farnesina — informa una nota diramata ieri sera — con grave rammarico e viva preoccupazione. Le notizie, provenienti dalle zone sotto occupazione, sono state accolte con un passo significativo nella giusta direzione.

Si apprende dal riquadro — prosegue la nota — che da tempo il Libano ha sondato le maggiori potenze per la realizzazione di una iniziativa tendente a stabilire una protezione permanente del confine israelo libanese — l'unico dei confini tra Israele e gli Stati arabi che non sia stato oggetto di contestazione — attraverso una presenza delle Nazioni Unite e si fa rilevare e altre si in proposito che tra il Libano e Israele non esiste uno stato di guerra e che anche questa circostanza dovrebbe costituire un elemento non trascurabile per una favorevole soluzione di questi mesi.

Il PCI: necessaria un'urgente iniziativa

Il PCI ha presentato alla Camera e al Senato rispettivamente il governo intendente un'interpellanza e una interrogazione al governo in relazione al nuovo atto aggressivo di Israele. Ecco il testo presentato dal compagno deputato.

« Al ministro degli Esteri per conoscere quali iniziative immediate il governo intenda prendere anche nell'ambito delle Nazioni Unite per condannare l'aggressione di Israele contro la Repubblica libanese con l'ingrosso all'alba di oggi di forze regolari israeliane entro i confini del Libano contro il tentativo di minuire il tentativo di eludere la richiesta di fissare la data per la risposta del governo con lo stesso l'annuncio ha ricordato che le interpellanze sono rivolte al Presidente del Consiglio e che quindi il governo può subito impegnarsi a rispondere. Messaggio di fatto il Gatto ha dovuto dire assicurazioni che nella giornata di oggi il governo non escluderà di dare le pressanti sollecitazioni delle sinistre, ha la discussione possa avvenire nella stessa giornata di oggi ».

L'ONU: ritiro degli israeliani

NEW YORK 12. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU (quintesi) ed altri stati hanno respinto la richiesta del governo libanese di adottare una risoluzione che imponesse che le forze armate d'Israele si ritirino dal territorio del Libano.

Forte denuncia al congresso socialdemocratico tedesco

Cresce il distacco tra vertice e base

Preoccupazione per l'accantonamento della « democrazia sociale » — È stata proposta la convocazione di un congresso straordinario nel 1971

Dal nostro inviato

SAARBRÜCKEN 12. Tei erano stati principali mente i giovani dell'opposizione interna a porre con forza l'esigenza di far prendere al congresso di Saarbrücken posizioni chiare sulla politica estera chiedendo una condanna aperta e senza infingimenti dell'aggressione americana in Cambogia e in Indocina la sospensione della Grecia dal la NATO e l'embargo sull'invio di armi al regime dei colonnelli e a quello fascista del Portogallo. Oggi invece la grande maggioranza degli intervenuti ha chiesto una partecipazione più diretta delle organizzazioni di base del partito alla elaborazione e attuazione del programma economico del governo.

Questi interventi hanno quasi unanimemente denunciato direttamente o indirettamente l'eccessiva « timidezza » del governo e manifestato apertamente la preoccupazione che la direzione del partito nell'« establishment » sovietico vada accantonando la sua dichiarata volontà di realizzare quella che qui al congresso viene definita « costruzione di una democrazia sociale ». La risposta anticipata già ieri a queste richieste sia da Brandt che dal vice presidente del partito Werner Heidecker in pratica la formula del programma del 1959 di Badegodesberg « tanto sociali sono quanto è necessario per realizzare la democrazia » è stata accolta con un certo scetticismo.

Non ci sono indiscrezioni sugli argomenti di colloqui fra Moro e Petri e i giovani di sinistra non hanno avuto pubblico commento. Ma la visita del ministro degli Esteri italiano già rimandata un paio di volte è molto attesa. La politica estera appare sempre più esitante in questi mesi. Il proprio per i rischi di attività condotti per arrivare alla convocazione di una conferenza per la sicurezza europea. Il ministro Petri ha voluto in questo senso un ruolo più importante sui grandi temi di politica internazionale. Il ministro degli Esteri italiano è stato ricevuto dal ministro degli Esteri ungherese Petri nel pomeriggio Moro visitò Budapeste e le rovine romane di Aquincum in seno all'incontro con il ministro degli Esteri ungherese Petri. Il ministro Moro si reccherà in visita al parlamento e il presidente della Repubblica. La visita di Moro a Budapest è stata annunciata dal ministro Moro in un'intervista a un giornale di Roma alle 12 di notte. Moro è in compagnia di un alto funzionario del ministero degli Esteri per la stessa dell'ambasciata di Budapest. Dopo una visita all'Istituto italiano di cultura Moro è giunto a Budapest alle 12 di notte. Moro è in compagnia di un alto funzionario del ministero degli Esteri per la stessa dell'ambasciata di Budapest.

Franco Fabiani

Per i colloqui con Peter

Oggi l'on. Moro arriva a Budapest

Sicurezza europea e rapporti italo-ungheresi al centro dell'incontro

Con questo scritto il compagno Arturo Baroli indica il suo lavoro di corrispondente dalla Repubblica popolare ungherese.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST 12. Domani sera alle 19 il ministro degli Esteri Moro giungerà in automobile da Vienna nella capitale ungherese e prenderà il colloquio nel nuovo, ma ancora albergo Duna Hotel. Il ministro Moro è in compagnia di due ministri Gioiardi e di un alto funzionario del ministero degli Esteri ungherese Petri nel pomeriggio Moro visitò Budapeste e le rovine romane di Aquincum in seno all'incontro con il ministro degli Esteri ungherese Petri. Il ministro Moro si reccherà in visita al parlamento e il presidente della Repubblica. La visita di Moro a Budapest è stata annunciata dal ministro Moro in un'intervista a un giornale di Roma alle 12 di notte. Moro è in compagnia di un alto funzionario del ministero degli Esteri per la stessa dell'ambasciata di Budapest.

Non ci sono indiscrezioni sugli argomenti di colloqui fra Moro e Petri e i giovani di sinistra non hanno avuto pubblico commento. Ma la visita del ministro degli Esteri italiano già rimandata un paio di volte è molto attesa. La politica estera appare sempre più esitante in questi mesi. Il proprio per i rischi di attività condotti per arrivare alla convocazione di una conferenza per la sicurezza europea. Il ministro Petri ha voluto in questo senso un ruolo più importante sui grandi temi di politica internazionale. Il ministro degli Esteri italiano è stato ricevuto dal ministro degli Esteri ungherese Petri nel pomeriggio Moro visitò Budapeste e le rovine romane di Aquincum in seno all'incontro con il ministro degli Esteri ungherese Petri. Il ministro Moro si reccherà in visita al parlamento e il presidente della Repubblica. La visita di Moro a Budapest è stata annunciata dal ministro Moro in un'intervista a un giornale di Roma alle 12 di notte. Moro è in compagnia di un alto funzionario del ministero degli Esteri per la stessa dell'ambasciata di Budapest.

Arturo Baroli



dietro la serenità...
INA

la pensione per la "terza età"

Bella e la terza età se vissuta serenamente con la possibilità di dedicare tutto il tempo alle occupazioni preferite. La pensione è alla base di questa vita libera e serena. La pensione per l'età matura è un problema importante che va affrontato da giovani. Un problema che interessa principalmente chi non gode di alcun trattamento previdenziale ed ha quindi la necessità di costituirsi per quell'età una pensione "personale". Ma interessa anche chi pur contando su una pensione della previdenza obbligatoria vuol procurarsi un'altra "entrata" per mantenere, anche da pensionato, il livello di vita dell'età lavorativa. Tutti possono costituirsi una pensione personale proporzionata alle proprie esigenze e possibilità economiche assicurandosi sulla vita con una nostra polizza di "Rendita vitalizia differita". Quest' polizza vi garantisce una rendita per tutta la vita (pensione), a cominciare dall'età da voi prescelta (55 60 o 65 anni). Giunti a quell'età potrete anche chiedere di riscuotere, al posto della rendita una bella somma in contanti. Conveniente in ogni caso questa polizza e particolarmente vantaggiosa se fatta quando si è giovani. Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Nome _____ Cognome _____ Via _____ Cap. e Città _____ Istruzione _____ Prov. _____



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Salaria 51
00100 ROMA
URU/1

Rassegna internazionale VIETNAM, CINA, URSS ECC.

Sono accaduti in questi giorni alcuni fatti sui quali vale la pena di commentare a riflettere... Sono accaduti in questi giorni alcuni fatti sui quali vale la pena di commentare a riflettere...

Un altro grave passo dell'aggressione USA all'Indocina

BLOCCO NAVALE AMERICANO davanti alle coste cambogiane

Schieramento di navi da guerra dal confine col Vietnam del Sud a Sihanoukville - Cao Ky: «Tutte le navi e i pescherecci perquisiti» - Soldato dell'«ambasciata» di Saigon a Phnom Penh ucciso da studenti cambogiani - I comandanti USA scettici sull'invasione - 21 basi americane attaccate nel Vietnam del Sud - All'attacco anche i partigiani laotiani - Quarantuno civili uccisi dai bombardamenti sul Vietnam del Nord



AUGUSTA - Un poliziotto cultura un negro durante i rastrellamenti compiuti dalla polizia razzista dopo l'eccidio

Un'idea di una battaglia... Un'idea di una battaglia... Un'idea di una battaglia... Un'idea di una battaglia...

BRIONI 12 - I testardi dell'aggressione americana in Indocina... I testardi dell'aggressione americana in Indocina...

L'URSS conferma l'appoggio al Fronte Messaggio di Kossighin a Sihanuk Dalla nostra redazione

MOSCA 12 - Il pieno appoggio dell'Unione Sovietica al Fronte unito nazionale di Cambogia... Il pieno appoggio dell'Unione Sovietica al Fronte unito nazionale di Cambogia...

MORTO A LONDRA il gen. Anders - Il generale Anders è morto... Il generale Anders è morto...

La nuova criminale strage di manifestanti negli Stati Uniti

Fuoco sui negri: sei uccisi

La morte di un 16enne di colore in carcere, per le percosse dei poliziotti, ha provocato un corteo di protesta di giovani negri - L'assalto della polizia, e la sparatoria della guardia nazionale - Incendi e distruzione di negozi - Nelle università che si riaprono, corsi sulla guerra d'Indocina e sull'eccidio di Kent - Melvin Laird dichiara che dopo il ritiro delle truppe e USA le operazioni in Cambogia saranno condotte dai fantocci di Saigon



DENVER - Manifestazione studentesca di protesta per la uccisione dei quattro giovani dell'università di Kent e per l'aggressione alla Cambogia. La dimostrazione è stata seguita da un imponente schieramento di armati, che tuttavia non sono intervenuti contro gli studenti, come invece è accaduto in molte altre città

WASHINGTON 12 - Sei negri uccisi ad Augusta in Georgia Stato razzista del sud... Sei negri uccisi ad Augusta in Georgia Stato razzista del sud...

Il PCF mantiene la propria posizione sull'intervento in Cecoslovacchia Dal nostro corrispondente

Dirigente GIAN CARLO PAJETTA MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Guzzi